

Scuolemigranti, Formazione linguistica dei rifugiati. 7 marzo 2016

L'esperienza di Insieme Immigrati in Italia

La nostra esperienza è cominciata dalla primavera del 2014, con l'arrivo di Rifugiati e Richiedenti Asilo sul territorio. Da allora abbiamo:

1. Una convenzione con lo SPRAR del Comune di Itri per corsi estivi, integrativi della formazione affidata all'ex CTP- ora CPIA 12 – per un totale di 100 ore ogni estate, su cui impegniamo 2 docenti più una coordinatrice specializzata
 - 2014: 12 corsisti divisi in 2 gruppi (livello A0 e livello A1) di 50 ore
 - 2015: 13 corsisti divisi in 2 gruppi (livello A0-A1 e livello A1-A2) di 50 ore più un analfabeta primario affidato alla coordinatrice.

Osservazioni: Nel primo anno l'impegno fondamentale è stato quello di lavorare su motivazione, costruzione di relazioni, programmazione centrata sulla realtà quotidiana e i bisogni primari: nella seconda annualità, malgrado il tempo limitato, il corso è stato intenso e proficuo, grazie alla frequenza regolare e costante, specialmente per il gruppo A0-A1 che arrivava a scuola sempre in orario portando con sé il piacere di studiare. L'analfabeta - dopo 7 mesi di assenza totale di risultati - in 50 ore è giunto a leggere e scrivere parole bisillabe.

2. Una convenzione con il GUS –Gruppo Umana Solidarietà, che gestisce a Formia in accordo con la Prefettura di Latina un'operazione di emergenza per l'accoglienza a Richiedenti Asilo e Rifugiati (Cda), per la formazione linguistica (10 h settimanali per tutto l'anno) e l'integrazione sociale dei circa 100 ospiti.

Osservazioni

Richiedenti Asilo e Rifugiati ci hanno posto di fronte a caratteristiche ed esigenze diverse rispetto all'utenza tradizionale della scuola di Italiano:

- Per motivazione all'apprendimento (non è scontata la permanenza in Italia);
- Per sistema di apprendimento (le prime "lingue seconde" nel loro arrivo in Italia sono le veicolari inglese/francese. L'Italiano risulta "lingua terza" e chiede operazioni ulteriori all'insegnante e all'apprendente)
- Per la precarietà affettivo/esistenziale di ciascuno (influenza pesantemente frequenza e motivazione)
- Per i ceppi linguistici di provenienza, nuovi sul territorio (di qui, nuovo bisogno di mediatori madrelingua, che per le prime fasi dell'apprendimento soprattutto degli elementi più deboli – analfabeti, esperienze particolari ... - risultano importanti per capire il progresso ed aiutare il passaggio ad una cultura e un mondo totalmente diverso).

Abbiamo cercato di far fronte a tali nuove esigenze impegnandoci in una progettazione sistemica che prevede una serie di interventi diretti:

- Affiancamento di docenti volontari qualificati, indispensabili per articolare i corsi in gruppi flessibili di apprendimento che possano offrire a tutti i beneficiari la possibilità di risultati concreti anche nei tempi brevi dell'operazione di emergenza.
- Formazione continua di tutti i docenti sugli aspetti metodologici/didattici (programmazione, uso dei materiali, esigenze specifiche, monitoraggio e verifiche dei risultati) e sulla gestione delle delicate relazioni con rifugiati e richiedenti asilo (supervisione psicologica);
- Potenziamento e/o alternative alla lezione in aula: laboratori, giornate a tema, gruppi di conversazione decentrati, esperienze sul territorio con il coinvolgimento di altre realtà locali;
- Qualificazione delle competenze per crediti documentabili: corsi intensivi integrati, iscrizione a esami di certificazione delle competenze, azioni di sostegno e tutoraggio, inserimento dei beneficiari in corsi, stage, seminari formativi.

e interventi indiretti che, nel promuovere il necessario coinvolgimento del territorio, prevedono:

- Sensibilizzazione dei diversi ambienti dislocati sul territorio che ospitano i corsi;
- Formazione/coordinamento dei volontari che aderiscono all'iniziativa;
- Coinvolgimento del CPIA per interventi congiunti:
 - per facilitare l'integrazione di piccoli gruppi nelle classi miste del CPIA (sedi di Minturno e di Formia) affiancando il lavoro didattico con opportune azioni concordate di supporto;
 - per organizzare l'inserimento e il sostegno dei corsisti più avanzati nei corsi per la licenza media;
 - per organizzare i nuovi percorsi di riconoscimento crediti sulle competenze degli adulti.

Risultati raggiunti

- ✓ Il tempo medio in cui un nostro corsista analfabeta primario riesce a raggiungere competenze elementari di lettoscrittura è di circa 4 mesi;
- ✓ I corsisti con un discreto livello di scolarizzazione pregressa riescono a “macinare” i livelli con ritmi che vanno dai 3 ai 5 mesi, i più dotati anche meno (*buono il livello degli Africani francofoni; gli anglofoni sono spesso penalizzati da sistemi scolastici insufficienti; bengalesi e pakistani pagano la forte distanza dei sistemi linguistici e una certa lentezza nell'apprendimento dovuta a fattori diversi che stiamo studiando*)
- ✓ Abbiamo lavorato specificamente sulle eccellenze per permettere ai più impegnati di affrontare e superare esami di certificazione (9 esami di livello A2 CELI superati; 3 licenze medie conseguite; nuovo gruppo A2 che si prepara per il prossimo esame; 11 iscrizioni alla terza media)